



Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per la valorizzazione mediante concessione totale o parziale del compendio termale ex INPS di Battaglia Terme (PD), e/o l'alienazione parziale di alcuni beni non strettamente pertinenziali alla risorsa termale.

Art. 1 - Compendio oggetto dell'avviso

1. La Regione del Veneto e il Comune di Battaglia Terme intendono valorizzare, mediante concessione totale o parziale - ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito con Legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 del D.L.112/2008 convertito con Legge n.133/2008 - il compendio termale ubicato nel Comune di Battaglia Terme (PD), ed eventualmente alienare alcuni cespiti non strettamente pertinenti alla risorsa termale. I beni eventualmente alienabili sono indicati nella tabella di cui al successivo articolo 2.

I cespiti sono sotto riassunti e descritti in seguito:

- Terme dei lavoratori: Foglio 5 n°64 sub 1, 2, 3, 4;
Vasche dei fanghi e locali pertinenziali: (non individuate catastalmente);
Serra terme dei lavoratori: si trova in Foglio 5 n°380 (non presente sulla mappa catastale);
Cabina Enel: si trova in Foglio 5 n°64, (non rappresentata in mappa catastale);
- Padiglione Sant'Elena: Foglio 5, n°380 e 381 (graffati) sub 1, 2 e 3;
Ingresso Padiglione Sant'Elena: si trova in Foglio 5 n°380 (non presente sulla mappa catastale);
Tettoia vasche fango Padiglione Sant'Elena: si trova in Foglio 5 n°380;
Centrale termica padiglione Sant'Elena: Foglio 5, n°380 e 381 (graffati) sub 1, 2 e 3;
- Parco storico (non alienabile);
Ingresso principale parco di destra;
Ingresso principale parco di sinistra;
- Terreno edificabile: Foglio 5 n° 64 (parte della particella), identificato come tale nello strumento urbanistico, da frazionare;

2. In ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, è consentito a chiunque abbia interesse di presentare istanza, compilando domanda ed autocertificazione ai sensi dello schema allegato al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A1**).

3. Il compendio, di proprietà regionale per il 90% e del Comune di Battaglia Terme per il 10%, è inserito nel Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio regionale, approvato con DGR n. 1340 del 23.09.2019. In tale bene insistono delle concessioni di acqua termale denominate "Pietro d'Abano" e "Terme di Battaglia S. Elena".

4. La manifestazione di interesse si riferisce ad un compendio termale situato all'interno di un complesso di circa 105.000 mq dichiarato di interesse storico-artistico, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con nota del 19 settembre 2018 del Ministero per i beni e le attività culturali – Commissione Regionale per il patrimonio culturale del Veneto. La concessione e/o l'alienazione parziale di tali beni è, pertanto, subordinata a preventiva autorizzazione del citato Ministero ai sensi dell'art. 55 e 57 del D.Lgs. n. 42/2004.

5. Il territorio del Comune di Battaglia Terme rientra all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei, istituito con L.R. n. 38 del 1989, e pertanto è assoggettato alla disciplina del Piano Ambientale del Parco regionale dei Colli Euganei.

6. Le eventuali iniziative finalizzate alla cessione parziale di alcuni ambiti non strettamente pertinenti alla risorsa termale, come descritti nell'art. 1 comma 1 e determinate in base alle risultanze dell'avviso esplorativo, dovranno essere trasmesse al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'emissione del relativo parere, da richiedere prima dell'avvio di eventuali procedure di alienazione ad evidenza pubblica.

7. Il compendio oggetto del presente avviso è costituito, come da planimetria d'insieme (**Allegato B**), da un complesso di immobili formato da due corpi di fabbrica: il primo denominato "Padiglione Sant'Elena" (non agibile), addossato alla collina e alla Villa Veneta denominata "Emo – Selvatico", realizzato in corrispondenza della "grotta" ed in continuità con il fabbricato preesistente di matrice storica; il secondo, denominato "Terme dei Lavoratori", realizzato negli anni '30 in sostituzione del preesistente albergo, costituito da un monoblocco a pianta pentagonale (non agibile); il tutto circondato da un parco attrezzato (**Allegato E**) con presenza di piante secolari e di diverse varietà arboree. All'interno del complesso sono ricompresi fabbricati accessori, alcuni direttamente legati alle attività termali svolte negli edifici principali.

8. Sul complesso in argomento sono presenti delle servitù. Gli immobili oggetto della concessione saranno affidati al concessionario e/o ceduti all'acquirente nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento del sopralluogo previsto dall'art. 8, con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi.

9. Sono comprese nel compendio oggetto del presente avviso due concessioni di acqua termale, denominate "Pietro d'Abano" e "Terme di Battaglia S.Elena" appartenenti al Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (B.I.O.C.E), come individuate nell'elaborato (**Allegato C**), con una superficie rispettivamente di circa 68.800 mq e 160.514 mq. All'interno delle concessioni sono presenti rispettivamente n. 2 e n. 1 pozzi termali perforati fra l'anno 1956 e il 1964, pertanto da considerare vetusti; le temperature al momento della perforazione erano di circa 70°C. La salinità in quest'area è compresa fra 1.400 ppm e 2.500 ppm. La profondità raggiunta da questi pozzi varia da 90 a 220 m, in ogni caso lo sfruttamento della risorsa avviene utilizzando esclusivamente gli acquiferi in roccia, l'esclusione dello sfruttamento degli acquiferi superficiali, posti entro il materasso alluvionale, oltre ad ovviare a fenomeni di subsidenza determina la protezione degli stessi da agenti chimico/batteriologici superficiali. Le ultime analisi chimico-fisiche e batteriologiche delle acque provenienti dai pozzi presenti all'interno delle concessioni sono state eseguite nel 1998. Le acque del bacino termale euganeo vengono identificate, seguendo la classificazione utilizzata in ambito medico, come ipertermali *salso-bromo-iodiche*. Esse hanno origine grazie all'infiltrazione di acque meteoriche ad una altitudine di circa 1500 metri in corrispondenza delle Prealpi Venete, dove raggiungono il substrato profondo con acquisizione di temperatura per normale gradiente geotermico. La conseguente circolazione di fluidi "caldi"

all'interno del complesso calcareo-dolomitico ed arenaceo-evaporitico di era mesozoico-permiana ne garantirebbe il progressivo arricchimento salino. Infine queste acque divenute ormai acque termali trovano a ridosso dei corpi eruttivi euganei le condizioni geologiche favorevoli ad una rapida risalita.

10. Le strutture più rilevanti sono:

- Parco storico, con ingresso principale di destra e sinistra;
- Terme dei lavoratori che presenta una tipologia a blocco a pianta pentagonale a tre piani fuori terra, più il piano seminterrato e parziale piano sopraelevato, per una superficie lorda di circa mq. 16.800, non agibile;
- Serra Terme dei Lavoratori, non accessibile;
- Vasche dei fanghi Terme dei lavoratori, non accessibile;
- Padiglione Sant'Elena presenta una tipologia in linea, articolata in due piani fuori terra e all'ultimo piano una terrazza parzialmente coperta, per una superficie lorda di circa mq. 1.500. Il piano rialzato è occupato, nella parte occidentale, dalla grotta termale vera e propria, non agibile;
- Ingresso Padiglione Sant'Elena, non agibile;
- Tettoia vasche fango Padiglione e centrale termica Sant'Elena, non accessibile;
- Terreno edificabile, parte del mappale foglio 5, particella 264, identificato come tale nello strumento urbanistico (**Allegato D**), da frazionare;

11. L'importanza del sito è data anche dalla storica conoscenza dei benefici delle acque termali del luogo, già nel XVI secolo. La storia recente del complesso inizia il 12 marzo del 1927 l'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale acquistò dai Conti Angelo e Gabriele Emo i beni mobili e immobili che costituivano "le Terme di Battaglia" e più precisamente: il Grand Hotel con gli annessi, lo Stabilimento denominato Sant'Elena, la grotta sudatoria, il fabbricato fattoria, i viali, le sorgenti, le vasche e tutto l'arredamento. I due vecchi alberghi erano stati lasciati dai proprietari in uno stato di quasi completo abbandono: pertanto i lavori di ristrutturazione degli immobili si trasformarono in una completa demolizione dei due edifici termali con una seguente nuova costruzione in posizioni ritenute più idonee sotto il profilo funzionale. Il nuovo complesso termale, inaugurato il 7 giugno 1936, fu intitolato a Pietro d'Abano. Nell'edificio maggiore (a pianta pentagonale), denominato "Terme dei Lavoratori", trovarono alloggio e cure i soli assicurati dell'I.N.F.P.S., mentre nel cosiddetto padiglione di Sant'Elena, a ridosso del rilievo e della Villa Selvatico, inaugurato nel 1937, poterono essere accolti, per le sole cure, anche privati. Nel 1943 il centro termale di Battaglia venne trasformato in sanatorio per i soldati italiani, reduci dai fronti di guerra, per riprendere poi la sua vocazione alle cure termali nel 1947. In funzione praticamente tutto l'anno, poteva vantare una capacità ricettiva di 400 posti letto. Dal 1983 iniziò un lungo periodo di crisi, sino al 1993 anno di chiusura dell'attività.

Art. 2 - Modalità di valorizzazione

1. La manifestazione di interesse potrà riguardare – nel rispetto delle modalità e delle destinazioni indicate nel presente avviso - uno o più ambiti immobiliari del compendio e potrà avere per oggetto:

- a) la concessione di valorizzazione di uno o più beni per una durata compresa tra un minimo di 21 anni e un massimo di 50 anni. Alla scadenza della concessione, le Amministrazioni

comproprietarie del compendio, ove non sussistano esigenze di utilizzo per finalità istituzionali, valuteranno la messa in vendita dell'immobile riconoscendo al contraente, ai sensi del comma 4-bis dell'art 3-bis del D.L. 351/2001 convertito con modifiche e integrazioni dalla L. 410/2001 e s.m.i., il diritto di prelazione per l'acquisto del bene, al prezzo di mercato.

- b) la concessione d'acqua termale proveniente dalle fonti "Pietro d'Abano" e "Terme di Battaglia S.Elena" per la durata di anni 21, salvo eventuale rinnovo ai sensi di L.R. 40/1989, da rilasciare a seguito di istruttoria da parte della Direzione regionale competente;
- c) la cessione in proprietà o in diritto di superficie per una durata massima di anni 99 del terreno edificabile individuato dal vigente strumento di pianificazione generale del Comune di Battaglia Terme;
- d) la cessione in diritto di superficie per una durata massima di anni 99 dei fabbricati identificati ID1 e ID2 nel prospetto al punto 3;
- e) la concessione di valorizzazione del terreno destinato a parco aperto al pubblico "parco storico", per una durata compresa tra un minimo di 21 anni e un massimo di 50 anni, non potrà essere oggetto di cessione di proprietà al termine della concessione;

2. La durata della concessione di valorizzazione sarà commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del piano degli investimenti, proposto dall'interessato per realizzare lavori di miglioria e riqualifica, e della connessa gestione, per un periodo di tempo comunque non eccedente i 50 anni;

3. Si riportano di seguito i cespiti immobiliari del compendio con le relative opzioni che possono essere oggetto della presente manifestazione di interesse:

| ID | Cespiti immobiliari | Opzioni |
|-----------|---|--|
| 1 | 1-Terme dei Lavoratori 1-a Vasche dei fanghi e locali pertinenziali 1-b Serra Terme dei Lavoratori 1-c Cabina Enel | a) concessione di valorizzazione degli immobili con eventuale correlata concessione d'acqua termale b); d) cessione in diritto di superficie; |
| 2 | 2-Padiglione Sant'Elena 2-a Ingresso Padiglione Sant'Elena 2-b Tettoia vasche fango Padiglione Sant'Elena 2-c Centrale termica padiglione Sant'Elena | a) concessione di valorizzazione degli immobili con eventuale correlata concessione d'acqua termale b); d) cessione in diritto di superficie; |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| 3 | 3-Parco storico 3a-Ingresso principale parco di destra 3b-Ingresso principale parco di sinistra | e) concessione di valorizzazione (nei limiti dell'art. 2 comma 8); |
| 4 | Terreno edificabile (individuato come tale nello strumento urbanistico, da frazionare) | a) concessione di valorizzazione; c) cessione in proprietà o in diritto di superficie; |
| 5 | Concessioni d'acqua termale denominate "Pietro d'Abano" e "Terme di Battaglia S.Elena" | b) concessione d'acqua termale; |

4. I beni immobili descritti nella tabella sono così identificati in catasto:

- Terme dei lavoratori: Foglio 5 n°64 sub 1, 2, 3, 4;
Vasche dei fanghi e locali pertinenziali: (non individuate catastalmente);
Serra terme dei lavoratori: si trova in Foglio 5 n°380 (non presente sulla mappa catastale);
Cabina Enel: si trova in Foglio 5 n°64, (non rappresentata in mappa catastale);
Terreno: Foglio 5 n°504 e n°529;
- Padiglione Sant'Elena: Foglio 5, n°380 e 381 (graffati) sub 1, 2 e 3;
Ingresso Padiglione Sant'Elena: si trova in Foglio 5 n°380 (non presente sulla mappa catastale);
Tettoia vasche fango Padiglione Sant'Elena: si trova in Foglio 5 n°380;
Centrale termica padiglione Sant'Elena: Foglio 5, n°380 e 381 (graffati) sub 1, 2 e 3;
- Parco storico: Foglio 5 n°264;
Ingresso principale parco in destra Foglio 5 n°163 sub 1 e 2;
Ingresso principale parco in sinistra Foglio 5 n°165;
- Terreno edificabile: Foglio 5 n° 64 (parte della particella), identificato come tale nello strumento urbanistico, da frazionare;

5. Il valore del compendio è complessivamente stimato in euro 16.737.000,00 (All. A2 della DGR n. 1340 del 23 settembre 2019 denominata "L.R. 7/2011. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR 89/2019").

6. Per i cespiti immobiliari identificati ID1 e/o ID2 è richiesto di indicare quale concessione d'acqua termale può essere di interesse: la concessione "Pietro d'Abano", la concessione "Terme di Battaglia S.Elena" o entrambe.

La proposta dovrà essere accompagnata da una specifica relazione con indicazione della destinazione d'uso e delle interrelazioni ipotizzate con le iniziative di valorizzazione del restante compendio.

Potranno in ogni caso essere prese in considerazione proposte migliorative, alternative a quelle prospettate nel presente avviso, purché accompagnate dalla documentazione indicata al successivo art. 4.

7. La valorizzazione degli stabilimenti, oltre che con lo sfruttamento per gli usi termali, può avvenire attraverso usi che non siano in contrasto con la funzione principale e quindi, a titolo di esempio e comunque non esaustivo: con le attività legate al benessere, alla ricerca, allo studio, alla formazione, all'attività motoria, alla cultura, all'attività alberghiero-ricettizia, che non appaiono in contrasto con lo sfruttamento per usi termali dei beni.

8. Una parte del terreno destinato a parco aperto al pubblico "parco storico" e gli immobili denominati "Ingresso principale parco in destra" (Foglio 5 n°163 sub 1 e 2) e "Ingresso principale parco in sinistra" (Foglio 5 n°165), sono gestiti dal Comune di Battaglia Terme come area attrezzata ad uso pubblico, ricreativo, sportivo vedasi **Allegato F**, come da accordo stipulato in data 12.05.2003 tra la Regione e il Comune di Battaglia Terme.

Art. 3 - Destinatari

1. La presente iniziativa è rivolta a Soggetti – siano essi persone fisiche, ovvero imprese, società, associazioni di categoria, fondazioni, onlus, enti in forma singola o associata – che, singolarmente se soggetti singoli, o nel loro complesso, se soggetti associati/raggruppati, abbiano interesse, diretto o indiretto, ad intervenire e/o contribuire alla valorizzazione dell'immobile – o di una sua porzione - di cui all'art.1 e che soddisfino i requisiti indicati nello schema allegato (**Allegato A1**).

Art. 4 - Contenuti della manifestazione di interesse

1. La proposta di valorizzazione che sarà inoltrata secondo le modalità di cui al successivo art. 5 potrà riguardare sia gli aspetti di recupero e riqualificazione, sia quelli di natura funzionale/gestionale connessa allo sfruttamento delle sorgenti.

2. Per le opzioni che verranno indicate nel modello **Allegato G** o per le eventuali proposte alternative, dovrà essere presentata una relazione riportante gli elementi di massima, volta a descrivere le soluzioni previste ipotizzate per l'intero compendio, ovvero riferita a uno o più cespiti immobiliari, i cui oneri di realizzazione si intendono a carico dell'eventuale soggetto aggiudicatario/attuatore. Nel caso in cui la proposta riguardi l'opzione d) riferita ai cespiti immobiliari ID1e ID2 o l'opzione c) riferita al cespite immobiliare ID4, dovrà essere accompagnata da una specifica relazione con indicazione della destinazione d'uso e delle interrelazioni ipotizzate con le iniziative di valorizzazione del restante compendio.

3. La durata della concessione di valorizzazione e della concessione d'acqua termale dovrà essere commisurata al piano-economico-finanziario, a un programma generale di coltivazione nel quale devono essere indicate le opere e le attività necessarie per una razionale coltivazione della risorsa mineraria e in ogni caso non dovrà essere superiore a:

- anni 21 per quanto attiene la concessione dell'acqua termale, in conformità all'art. 13 della L.R. 40/1989 che disciplina il rilascio, salvo eventuale rinnovo ai sensi di legge da rilasciare a seguito di istruttoria da parte della Direzione regionale competente;
- da un minimo di 21 anni ad un massimo di 50 anni in riferimento alla concessione di valorizzazione del patrimonio immobiliare;

4. Salva diversa rideterminazione dell'area della concessione di acqua termale denominata "Pietro d'Abano", il canone annuo di superficie da corrispondere alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art.

15 della L.R. 40/1989, è pari ad euro 1.500,00 (millecinquecento,00), calcolato con riferimento all'attuale estensione della concessione pari a 6.88.00 Ha.

5. Salva diversa rideterminazione dell'area della concessione di acqua termale denominata "Terme di Battaglia S.Elena", il canone annuo di superficie da corrispondere alla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 40/1989, è pari ad euro 1.500,00 (millecinquecento,00), calcolato con riferimento all'attuale estensione della concessione pari a 16.05.14 Ha.

6. Il canone per la concessione di valorizzazione da corrispondere alla Regione, soggetto ad aggiornamento annuale, verrà determinato in esito alla procedura di evidenza pubblica, in ragione delle valutazioni contenute nel piano finanziario, della congruità e dell'equilibrio economico degli investimenti.

7. La eventuale cessione del diritto proprietario o superficario terrà conto della stima sommaria del bene di cui alla tabella dell'art. 1 e sarà sottoposta a valutazione di congruità.

Art. 5 - Modalità di partecipazione e termini per la presentazione della manifestazione di interesse.

1. La dichiarazione per l'ammissione all'avviso (redatta ai sensi del modello allegato al presente Avviso – **Allegato A1** in carta semplice e in lingua italiana, resa ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i.) dovrà essere inserita in un plico sigillato e trasmessa a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegnato a mano, **entro e non oltre le ore 10:30 del giorno 6 novembre 2020** al seguente indirizzo: Regione del Veneto - Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio – IV Piano – Palazzo della Regione - Fondamenta Santa Lucia Cannaregio, 23, 30121 Venezia.

2. Il plico contenente la documentazione di seguito indicata dovrà riportare la dicitura "*AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VALORIZZAZIONE MEDIANTE CONCESSIONE TOTALE O PARZIALE DEL COMPENDIO TERMALE EX INPS DI BATTAGLIA TERME (PD), E/O L'ALIENAZIONE PARZIALE DI ALCUNI BENI NON STRETTAMENTE PERTINENZIALI ALLA RISORSA TERMALE.*" e recare esternamente i seguenti dati del concorrente: denominazione o ragione sociale, sede, telefono, indirizzo PEC al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura.

3. In caso di raggruppamento le comunicazioni relative alla procedura saranno inviate esclusivamente al capogruppo.

4. Il plico dovrà contenere:

- la dichiarazione per l'ammissione all'avviso, sottoscritta dal candidato, ovvero dal legale rappresentante o da un procuratore, munito di procura speciale – da allegare alla domanda- conferita mediante atto pubblico ai sensi dell'art. 1392 codice civile;
- documentazione, contenente la proposta, di cui all'art. 4, riferita all'intero compendio o a uno o più ambiti immobiliari.

5. Tale dichiarazione deve altresì essere corredata, pena nullità, dal documento di identità in corso di validità del dichiarante.

6. Non saranno ammesse le dichiarazioni incomplete, ovvero pervenute oltre il termine sopra indicato, ovvero non sottoscritte e/o non corredate da copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

7. Nel plico presentato per l'ammissione all'avviso esplorativo di manifestazione di interesse non dovrà essere allegata alcuna offerta economica.

8. La Regione non risponde di ritardo e/o disguidi del servizio per il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del partecipante.

Art. 6 - Valore dell'Avviso

1. Il presente avviso non costituisce un invito ad offrire né una gara per l'affidamento né un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile.

2. L'Avviso è finalizzato esclusivamente a raccogliere proposte preliminari e propedeutiche alla gara per la valorizzazione del compendio termale, mediante concessione e/o parziale alienazione di uno o più cespiti immobiliari, in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni della Regione del Veneto.

3. La pubblicazione del presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni d'interesse non comportano per la Regione e per Comune di Battaglia Terme alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati né danno diritto a ricevere prestazioni a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di commissioni di mediazione ed eventuali oneri di consulenza. La manifestazione d'interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura. La Regione del Veneto e il Comune di Battaglia Terme, con decisione unanime e per ragioni adeguatamente motivate, si riservano espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni, con preavviso di almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti di risarcimento o indennizzo, salvo, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente già presentata. Coloro i quali manifesteranno interesse al presente avviso non assumeranno alcun obbligo nei confronti della Regione del Veneto e del Comune di Battaglia Terme.

4. Senza che gli interessati possano rivendicare alcun diritto al riguardo, la Regione del Veneto e il Comune di Battaglia Terme si riservano di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della consultazione per predisporre, nei limiti del rispetto dei diritti di privata, un bando di gara finalizzato ad affidare la concessione di valorizzazione totale o parziale e/o l'alienazione parziale del compendio termale in oggetto.

5. Con la partecipazione al presente Avviso l'offerente prende espressamente atto che la Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio e il Comune di Battaglia Terme non hanno alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento.

Art. 7 - Informazioni e chiarimenti

1. Per informazioni e chiarimenti contattare gli uffici della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio al n. 041-2794190 oppure inviare e-mail al seguente indirizzo: info.patrimonio@regione.veneto.it. Ulteriori documenti riferiti agli immobili sono disponibili presso il Comune di Battaglia Terme.

Art. 8 - Sopralluogo

1. Al fine di consentire ai soggetti interessati una migliore formulazione della propria manifestazione d'interesse è obbligatorio effettuare un sopralluogo da svolgersi alla presenza di un incaricato della Regione o del Comune di Battaglia Terme.

2. I soggetti interessati ne dovranno fare prenotazione via mail agli indirizzi PEC: patrimonio@pec.regione.veneto.it e battagliaterme.pd@cert.ip-veneto.net specificando nell'oggetto della mail: *“Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per la valorizzazione mediante concessione totale o parziale del compendio termale ex INPS di Battaglia Terme (PD), e/o l'alienazione parziale di alcuni beni non strettamente pertinenziali alla risorsa termale. Richiesta sopralluogo”*.

3. La prenotazione può essere fatta fino a 15 giorni prima della scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 5.

4. Ai fini del sopralluogo, ciascun soggetto interessato può indicare nella prenotazione fino ad un massimo di 3 (tre) persone. Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da parte di più soggetti interessati. Le persone incaricate dal soggetto interessato, ad effettuare il sopralluogo devono essere munite di delega del soggetto interessato in carta semplice e provviste di un documento di riconoscimento in corso di validità. All'atto del sopralluogo i soggetti preposti al sopralluogo dovranno sottoscrivere una specifica liberatoria per l'accesso al sito.

Art. 9 - Pubblicazione

1. L'avviso, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>

2. L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sull'Albo Pretorio del Comune di Battaglia Terme (PD).

Art. 10 - Informativa sulla privacy

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati.

Art. 11 - Disposizioni finali

1. Il Responsabile del procedimento è l'architetto Carlo Canato Direttore della Struttura di Progetto Valorizzazione e dismissione del patrimonio.

2. Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Venezia. L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente Avviso. I costi per la redazione della manifestazione di interesse e di partecipazione alla procedura sono e rimangono a carico dei soggetti interessati.

3. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente Avviso, preventivamente condivise con il Comune di Battaglia Terme, dandone poi semplice comunicazione sul sito istituzionale.